

COMUNE DI VILLASPECIOSA

PROVINCIA DI CAGLIARI

PIAZZA CROCE SANTA 6 - 09010 VILLASPECIOSA - TEL. 070 9639039 - 070 9639177 - FAX 070 9639540

C.F. 80017670920 - P.IVA 01354390922



COMUNE DI VILLASPECIOSA (CA)

Tipo Protocollo: Partenza

n. 0005566 del 04-07-2014

Reg. del alle ore 11:56:15

Categoria 2 - Classe 1



Al Sig PRESIDENTE

ANCI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

COMUNI ITALIANI

Via dei Prefetti n° 46

00186 ROMA

Al PRESIDENTE

ANCI SARDEGNA

Viale Trieste n°6

09123 CAGLIARI

E, p.c. Ai SIGG.RI SINDACI

COMUNI DELLA SARDEGNA

Carissimo Presidente.

Ho tante urgenze del Comune da portare avanti, perchè un Sindaco di un piccolo paese di 2.500 abitanti è, notoriamente, l'operaio, l'impiegato, il funzionario e via discorrendo, oltre ad essere Amministratore impegnato in prima linea per la crescita della propria Comunità, aspetto sempre più difficile da concretizzare, e non per responsabilità di chi amministra, ma per i pesanti tagli statali imposti. A ciò si aggiunga anche la riduzione del Fondo Unico regionale.

Che fare in una contingenza così preoccupante che mette a rischio la approvazione dei bilanci e, con essa, il ridimensionamento pauroso dei servizi di base per una cittadinanza o la rinuncia agli stessi?

L'unica via d'uscita per un piccolo Comune, che non ha entrate proprie extratributarie (e sono la stragrande maggioranza in Italia e, in Sardegna), è l'applicazione, per volontà dello Stato (che praticamente ci ha detto "arrangiati"), di un regime di imposte che non ha precedenti, con l'aggravante di essere state pensate e volute in un momento di grande difficoltà per le famiglie, per la dilagante disoccupazione e inoccupazione, anche giovanile.

Come si può ancora chiedere di "pagare" a chi non ha un salario o uno stipendio (normale, non quelli dei grandi burocrati di Stato) ma, paradossamente, con figli a carico anch'essi in una situazione di disoccupazione, che li rende a quarant'anni ancora "dipendenti" dai genitori, magari pensionati sociali a 500 euro al mese!

Di questo passo, e ne sono estremamente convinto, la professione del futuro, quella che darà maggiori opportunità, sarà quella dello psicologo. Una persona, finora normale, non potrà reggere a quell'autentica "tortura" che è la disoccupazione o la perdita del lavoro, spesso e volentieri in età avanzata, così come non può reggere i salassi fiscali pensati dal Governo.

Ma per la Costituzione Repubblicana, il lavoro non è un diritto? Ma per la stessa Carta, un cittadino non deve contribuire con il pagamento delle imposte in rapporto alla propria "ricchezza" che, spesso e volentieri, è il solo salario/stipendio.

Allora, perchè si chiedono soldi con le imposte/tributi a chi un reddito non lo possiede più?

Ha ancora un senso, come Municipalità, lavorare (e lo abbiamo peraltro già fatto!), perchè avevamo una speranza, al risanamento dello Stato e, quindi, a concorrere alla ripresa delle famiglie, al benessere delle Imprese che creano realmente lavoro, che si continua a imbrigliarle con una burocrazia spaventosa, con lo Stato centrale che assilla, con il Patto di Stabilità (fuori da ogni logica di crescita), con Leggi fatte per i grandi Municipi ma che si pretende di applicare anche alle piccole realtà (vedasi Centrale Unica di Committenza, tanto per citare un esempio), con Unioni di Comuni o funzioni associate che la storia di tutti i giorni certifica come maggiormente costose e fallimentari nonchè centri di disservizio per i cittadini, quando la situazione generale peggiora di giorno in giorno, la povertà è galoppante.

Altra amara considerazione che nasce, per ricollegarmi ai primi passaggi della lettera, è se ha ancora un senso volersi mettere a disposizione di una piccola Comunità, quando ci viene impedito per "Legge" di essere Amministratori che vogliono progettare e attuare il bene del proprio paese e del cittadino/a.

E allora, caro Presidente, bisogna ripensare anche al lavoro dell'ANCI. Non si possono portare avanti solo gli interessi e le aspettative dei grandi Comuni, delle città metropolitane, dimenticando (di fatto) le esigenze dei piccoli centri, stragrande maggioranza anche in termini di territorio. La storia, le tradizioni, la cultura, sono patrimonio, in particolare, dei piccoli Comuni, tessuto di una Nazione, dove gli Amministratori sono a contatto quotidiano con i concittadini, ne conoscono i bisogni e le aspettative, sono consapevoli della "stanchezza" di una comunità.

Se a tutto ciò si aggiunge la carenza cronica di personale nel Municipio (il 50% in meno per il Comune di Villaspeciosa) e le continue nuove attribuzioni di incombenze assegnate dallo Stato e dalla stessa Regione Sardegna, i controlli esasperati e le statistiche che aumentano di giorno in giorno di una miriade di Enti, Agenzie, organi di controllo, e chi più ne ha più ne metta, le scadenze sugli adempimenti, le minacce di sanzioni, si comprende "la crisi di rigetto" dei Sindaci, me compreso, e degli Amministratori comunali, a proseguire un percorso privo non solo di stimoli ma che ci vuol far diventare meri esecutori della volontà statale, peraltro, in questo momento, non condivisa dalle Municipalità.

L'ANCI dei piccoli Comuni deve avere un nuovo volto, bisogna che parli, che interpreti realmente la volontà delle piccole Municipalità, le difenda, anche perchè oramai sono l'unica risorsa sulla quale i cittadini hanno ancora fiducia.

Dispiace rappresentare con tanta consapevole durezza, ma con altrettanta sincerità, l'incertezza, l'approssimazione, il susseguirsi di veti, di imposizioni continue di uno Stato che, attraverso il Governo, è sempre più proiettato in un'opera di "accerchiamento" dei piccoli Comuni, con la produzione di norme vessatorie, che rendono impossibile la prosecuzione, il mantenimento in vita delle piccole Municipalità.

È pur vero, che se non si è riusciti con apposita Legge (di modifica della Costituzione) a sopprimere i piccoli Comuni, questo "risultato" è comunque perseguibile con le norme "ammazza" Municipi (e cittadini/e) di cui oggi giorno leggiamo.

Ritengo che tutto ciò sia semplicemente VERGOGNOSO.

Cordiali saluti

IL SINDACO
Elio Mameli

